

Girelli: «Il tema Gimbe in Commissione sanità» La richiesta

BRESCIA. Il duello a suon di carte bollate innescato dalle dichiarazioni del presidente della Fondazione **Gimbe** (che ha sostenuto che in Lombardia «si combinano anche magheggi sui numeri») ha fatto scattare sull'attenti l'opposizione in Regione. Che ora rilancia a gran voce il suo appello alla trasparenza.

«L'autorevole fondazione **Gimbe**, con il presidente **Nino Cartabellotta**, lancia un'accusa pesantissima alla Regione Lombardia su cui chiediamo che venga fatta massima chiarezza - sottoli-

nea il capodelegazione del Pd nella Commissione sanità regionale, il bresciano Gian Antonio Girelli -. Dall'inizio della pandemia i dati forniti quotidianamente dalla Lombardia sollevano molti dubbi e spesso hanno presentato anomalie. La mancanza di trasparenza non permette di fare verifiche e il numero limitato di test e tamponi, per scelta della Regione, aumenta il sospetto che la dimensione del contagio non sia correttamente rilevata. Secondo Cartabellotta lo stesso valore dell'indice R0, che il presidente Attilio

Fontana e l'assessore al Welfare Giulio Gallera hanno portato come indicatore della bontà della loro gestione dell'emergenza, non sarebbe affidabile».

Infine, la richiesta di audizione: «A questo punto chiediamo che il presidente della Fondazione **Gimbe** venga ascoltato in Commissione sanità e che la Regione risponda alle accuse in modo convincente, altrimenti sarebbe di una gravità inaudita» conclude Girelli. //



BRESCIA. Simona Tironi (FI) entra a fare parte della Commissione regionale antimafia e riceverà così il testimone dal capogruppo Gianluca Comazzi che sarà impegnato nella Commissione d'inchiesta. «Sono orgogliosa e pronta a lavorare. Cercherò con la serietà che mi contraddistingue di portare avanti tutto il lavoro fatto fino ad oggi da Comazzi».



Peso: 19%